

RELIGIOSI IN ITALIA



**CONFERENZA ITALIANA
SUPERIORI MAGGIORI**

Via Giuseppe Zanardelli 32
00186 Roma
Tel. 06 3216841 – 06 3216455
e-mail
cism.segreteria@gmail.com

Sogno e profezia nella vita religiosa

«Noi religiosi chi siamo? Siamo i morenti di domani oppure i viventi, oggi, per Dio in Cristo Gesù? Siamo i morti di domani o quelli che stanno vivendo già una nuova esistenza? I giorni e il ritmo della nostra vita religiosa si stanno svolgendo dentro il sepolcro oppure fuori, nei pascoli della vita abbondante?». Sono le domande che il cappuccino **ROBERTO PASOLINI** ha rivolto alla 63^{ma} Assemblea nazionale della CISM. Dopo aver dato conto nei mesi precedenti di una sintesi del suo intervento, in queste pagine pubblichiamo la sua densa relazione che sollecita i religiosi a passare da una radicalità manifesta a una profezia nascosta.

La profezia del battesimo

Siamo immersi in un cambiamento d'epoca senza precedenti. Noi religiosi abitiamo, insieme a tutti, un tempo meraviglioso e drammatico, nel quale c'è un grande bisogno di ritrovare sogni e profezie in grado di farci collocare la nostra storia umana ed ecclesiale in un orizzonte più ampio. Perché servono proprio sogni e profezie? Le parole dei profeti ci servono per non sentirci in colpa, o al massimo per riconoscere quali sono i nostri peccati e, con l'aiuto di Dio, allontanarci da essi. Inoltre, le profezie ci servono per accorgerci che la storia è storia di salvezza e la realtà il luogo dove Dio regna, e che il tempo è ormai compiuto.

Allo stesso modo sono necessari i sogni perché solo in essi possiamo intuire quale appello Dio ci sta rivolgendo, come persone e come comunità cristiana a servizio del mondo. I sogni servono a recuperare lo stupore che le sorprese di Dio non sono ancora finite. Anzi proprio noi, che nel battesimo e nella vita religiosa abbiamo ricevuto il sigillo della promessa di Dio, siamo chiamati a testimoniare al mondo quella speranza che non delude.

Per entrare in questa immaginazione spirituale della realtà, ci serve una profezia iniziale, anzi un segno in grado di scuoterci da una pericolosa e falsa interpretazione della storia. Possiamo riferirci all'ultimo segno del vangelo di Giovanni, prima di quello definitivo che sarà la passione, morte e risurrezione del Signore: il segno di Lazzaro. Una lettura attenta di esso ci può mostrare indicazioni utili per rileggere la nostra situazione attuale.

Mentre a essere morto sembra solo il povero Lazzaro, in realtà, chi è ancora imbrigliato nella morsa della morte sono quelli che, nel racconto, si considerano – e sembrano essere – vivi. Lo prova il fatto che all'udire la voce di Cristo, Lazzaro – il morto – non esiterà un istante a uscire dal sepolcro. Sono invece i vivi – come Marta e Maria – ad avere ancora palesi dubbi sulla capacità e sulla piena libertà di Cristo

**RELIGIOSI IN ITALIA – MARZO 2024
SUPPLEMENTO A TESTIMONI**

Consiglio di Presidenza

PRESIDENTE

p. Luigi Gaetani ocd

VICE PRESIDENTE NORD

d. Igino Biffi sdb

VICE PRESIDENTE CENTRO

p. Francesco Piloni ofm

VICE PRESIDENTE SUD

p. Saverio Cento om

CONSIGLIERE

p. Roberto Del Riccio sj

CONSIGLIERE ESPERTO

d. Giovanni Dal Piaz osbcam

CONSIGLIERE ESPERTO

p. Luigi Sabbarese cs

AMMINISTRATORE

p. Pino Venerito Sdc

RAPPRESENTANTE

ISTITUTI MISSIONARI

p. Giovanni Treglia imc

RAPPRESENTANTE

ISTITUTI MONASTICI

d. Donato Ogliari osb

Inviare notizie e contributi a

e-mail

cism.segreteria@gmail.com

Consiglio di redazione

COORDINATORE

d. Vincenzo Marras ssp

e-mail

vincenzo.marras@stpauls.it

d. Giovanni Dal Piaz osbcam

e-mail

gdp947@gmail.com

p. Pietro Sulkowski cssr

e-mail

piotr.sulk@libero.it

d. Beppe Roggia sdb

e-mail

roggiag516@gmail.com

p. Silvano Pinato rcj

e-mail

spinato@rcj.org

sr. Fernanda Barbiero smsd

e-mail

fernandabarbiero1@gmail.com

sr. Emilia Di Massimo fma

e-mail

emiliadimassimo11@gmail.com